



Attualità e Curiosità: tutte le notizie

Scopri la situazione dei parcheggi in Italia e il loro impatto sulla mobilità urbana. Il numero insufficiente di posti auto genera traffico e inquinamento

21 Giugno 2024 - 18:15

Come se la passa l'Italia a livello di **parcheggi**? Non particolarmente bene visto che il numero dei posti disponibili

risulta di gran lunga **inferiore** alle auto circolanti. Il nostro Paese è infatti al top della classifica europea per numero di autovetture con ben **690 ogni 1.000 abitanti**, contro una media UE di 560. Ma la cosa peggiore è che una parte consistente del traffico urbano, circa il 30%, risulta generato da **veicoli in cerca di parcheggio**: significa che si potrebbe diminuire di quasi un terzo il traffico nelle città, con tutti i benefici che ne conseguirebbero a livello ambientale, se ci fosse disponibilità di parcheggi per tutte le vetture.

IN ITALIA SI PERDONO 30 MINUTI AL GIORNO PER TROVARE UN PARCHEGGIO

A pensarci bene, che il 30% del traffico sia generato da veicoli in cerca di parcheggio è una cifra davvero enorme, soprattutto considerando che il **75% della popolazione europea vive nelle città** e che la ricerca di uno **stallo di sosta** costituisce solo l'ultimo tratto di un viaggio. Il tempo medio di ricerca è di 15 minuti al giorno, che **in Italia sale fino a oltre il doppio**. E, nonostante gli evidenti disagi, 3 italiani su 4 (il 76%) continua a spostarsi in macchina. Insomma, sono tanti i veicoli che affollano le aree interne delle città a cui però non corrisponde un'offerta adeguata di strutture di sosta.

PARCHEGGI IN CITTÀ: MANCANO ALL'APPELLO 670.000 POSTI

Per correggere questo squilibrio l'Osservatorio di Aipark, l'Associazione Italiana Operatori Sosta e Mobilità, ha calcolato che **sarebbe necessario aggiungere a quelli esistenti, oltre 670.000 posti** (su strada o in struttura), corrispondenti a una fila ininterrotta di automobili lunga 3.000 km, quanto la distanza tra Roma e... Mosca! E prendendo come campione solo alcune grandi città, a **Roma** ne mancherebbero oltre **200.000** (oggi abbiamo 1 stallo di sosta ogni 39 residenti), a **Napoli** oltre **65.000** (il rapporto è 1 su 31), a **Torino** oltre **35.000** (1 su 15),

meglio equipaggiate dispongono mediamente di 1 posto auto ogni 10 residenti.



MOBILITÀ URBANA: LE AREE DI SOSTA STRUMENTI CARDINE PER RIDURRE LA CONGESTIONE

In un contesto del genere, ha commentato Laurence A. Bannerman, segretario generale di Aipark, *“la soluzione all'emergenza consiste in una politica integrata della mobilità urbana che veda le **aree di sosta** (su strada e in struttura), e i servizi a loro collegati, come **strumenti cardine da cui ripartire per ridurre la congestione**, progettare la riqualificazione urbana, incentivare l'uso di forme alternative di trasporto e ridurre l'inquinamento. A questo proposito, l'innovazione digitale consente oggi **nuove configurazioni delle infrastrutture di sosta in hub urbani** rendendoli più smart, convenienti, efficienti e adattabili alle esigenze degli utenti e delle città per poter governare la mobilità in chiave multimodale per le persone e le cose”*.